

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE FEASR 2023/2027

Proposta di articolazione dei criteri di selezione del Bando attuativo dell'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Azione: cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

L'importo complessivo (dotazione finanziaria) dei fondi messi a disposizione per l'attuazione con bando pubblico, dell'intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" è **pari a Euro 1.500.000,00**.

L'importo massimo (massimale) del contributo pubblico complessivo, concedibile per singola domanda di sostegno è pari a **Euro 150.000,00**.

Non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore (minimale) a Euro 20.000,00: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo.

Localizzazione degli interventi: per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento dello stesso, pena la non ammissibilità, la sede legale e la sede operativa devono ricadere esclusivamente nel territorio della Regione Toscana e rispondere a quanto di pertinente previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e/o "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle "Disposizioni Comuni", ai quali si rimanda.

Tabella 1 – Tipologia del sostegno e tasso di contribuzione

Tipologia di sostegno	Tasso di contribuzione
Contributo in conto capitale	a) per spese di cooperazione(*): 100% della spesa ammissibile.
	b) per investimenti materiali e immateriali: 65% della spesa ammissibile.
	c) per gli investimenti materiali e immateriali di "Giovane agricoltore" (v. Box n. 1): 80%.

(*) nel bando vengono dettagliate in modo chiaro, le voci di spesa relative alle "spese di cooperazione" e alle spese di "investimenti" sia materiali che immateriali.

**Proposta di articolazione dei criteri di selezione del bando SRG07 - Ambito:
cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali**

Tabella 2 – Criteri di selezione e relativi punteggi

PRINCIPI	DESCRIZIONE		PUNTI	
1) Composizione e caratteristiche del partenariato	1.a) numero complessivo dei soggetti componenti l'Accordo di partenariato	Da 2 a 5	3	
		Da 6 a 8	6	
		Da 9 a oltre	10	
	1.b) caratteristiche dei soggetti partner	1.b.i) numero di imprese agricole presenti nell'Accordo di Partenariato (Devono far parte dell'Accordo di Partenariato: - almeno due imprese agricole; - inoltre, almeno il 50% dei soggetti devono essere imprese agricole)	Da 2 a 5	3
			Da 6 a 8	6
			Da 9 a oltre	10
		1.b.ii) presenza di 1 o più "giovani agricoltori" (v. Box n. 1)		8
		1.b.iii) presenza di 1 o più Coltivatori Custodi ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale toscana n. 64/2004 e degli artt. 11, 12, 13 e 14 del regolamento di attuazione di cui al DPGR 12/R/2007, con una convenzione attiva con l'ente Terre Regionali Toscane (inteso come ultimo elenco disponibile da parte di Terre Regionali Toscane, delle convenzioni attive)		2
		1.b.v) presenza di 1 o più organizzazioni professionali agricole riconosciute dal MASAF (https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/987)		10

PRINCIPI	DESCRIZIONE		PUNTI
		1.b. vi) presenza di 1 o più associazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (Organizzazione Comune dei Mercati)	5
2) caratteristiche del progetto	2.a) almeno 1 soggetto presente nell'Accordo di Partenariato è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L. 154/2016 art.7 comma 4) che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: - l'UTE indicata in domanda, quando la superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta nel sistema di certificazione; - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta nel sistema di certificazione. Il soggetto è iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB). Ai fini del raggiungimento della prevalenza vi concorrono le superfici i n conversione al metodo biologico.		7
	2.b) almeno 1 soggetto presente nell'Accordo di Partenariato risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione al seguente sistema e soddisfa quanto segue: - l'UTE indicata in domanda, ha una superficie agricola utilizzata, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015, che risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI); L'iscrizione all'organismo di controllo che opera come organismo di certificazione al sistema SQNPI è dimostrata dal protocollo, numero e data, attribuito alla domanda di adesione al sistema, con riferimento all'UTE indicata nella domanda relativa al bando.		3
	2.c) almeno 1 soggetto presente nell'Accordo di Partenariato risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano		7

PRINCIPI	DESCRIZIONE	PUNTI
	come organismi di certificazione per almeno uno dei seguenti sistemi alle condizioni riportate per ciascuna di essi: - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA); - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ);	
	2.d) almeno 1 soggetto presente nell'Accordo di Partenariato si trova in una o più delle seguenti situazioni: 2.d.a) ha, tutti o una parte, dei propri prodotti aziendali, inclusi quelli vitivinicoli, iscritti ad un organismo di controllo delle DOP e/o IGP; 2.d.b) è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni/attestazioni volontarie di seguito elencate: - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - IFS (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - BRC (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile;	5

PRINCIPI	DESCRIZIONE		PUNTI
	- SA8000 – Responsabilità sociale; - UNI IDR 125/2022 certificazione per la parità di genere PDR121.		
	I punteggi dei criteri 2.a), 2.b) e 2.c) non sono cumulabili fra loro. Il punteggio del criterio 2.d) è cumulabile con 2.a), 2.b) e 2.c).		
	2.e) presenza di attività di promozione del progetto	2.e) il progetto prevede che una quota percentuale $\geq$ al 25%, calcolata rispetto al totale del progetto al netto delle spese generali, sia destinata ad attività di cooperazione del progetto stesso (criterio verificato sia in fase di ammissibilità sia in fase di costi realmente sostenuti e attività di promozione realizzate, in fase di pagamento finale)	10
3) territorializzazione (calcolata $\geq$ il 30% di tutte le UTE/UTS presenti nelle imprese agricole componenti l'Accordo di partenariato)	3.a) comuni della "Toscana diffusa" ossia i comuni individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della "Toscana diffusa" è disponibile nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni		3

Ogni domanda di sostegno, per poter accedere all'istruttoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio minimo di 16 su 70 complessivi.

A parità di punteggio le domande sono ordinate secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.